SORDIO Nel corso della cerimonia sono stati premiati i dipendenti che da vent'anni sono parte dell'azienda

Una grande festa e un libro per ricordare un innovatore

Un volume dedicato a Ilario, fondatore della Continuus-Properzi, importante industria di impianti metallurgici

di **Stefano Cornalba**

«Innovatore e visionario, Ilario Properzi è stato un genio della metallurgia». Ieri sera il professore di Fermo Marco Rotunno ha presentato così il libro sul fondatore della Continuus-Properzi, l'industria di impianti metallurgici tra le più radicate nell'intero territorio del Lodigiano.

Nel suggestivo parco aziendale di Sordio, l'occasione è stata la tradizionale festa d'estate promossa dall'ingegner Giulio Properzi, figlio di Ilario e attuale presidente della storica impresa attiva a livello internazionale. «Originario proprio di Fermo, Ilario Properzi ha saputo dosare le migliori qualità delle Marche e della Lombardia, che ha raggiunto nel 1915 - ha sottolineato il professor Rotunno -. Straordinario visionario, ha anticipato di mezzo secolo la produzione della vergella dei metalli non ferrosi in un'unica operazione: tutto questo con grande risparmio di energia, una qualità molto superiore e una maggiore sicurezza per gli operatori. Si tratta di tematiche di stretta attualità ai giorni nostri, che testimoniano l'immensa creatività di Ilario Properzi».

Il professor Rotunno ha poi accennato a quanto accaduto in America, quando il brevetto di Ilario Properzi è stato vittima di concorrenza sleale. «Hanno cercato di distruggerci - ha tagliato corto l'attuale presidente della Continuus-Properzi -. Solo dopo 30 anni abbiamo avuto la meglio». Adesso la gloriosa tradizione di famiglia è continuata proprio dal figlio Giulio, «un altro genio della metallurgia, sulla cui storia vorrei scrivere un nuovo libro», ha confidato ammirato l'autore del volume.

Alla presenza di decine di lavoratori, la festa è continuata con la singolare gara di cocktail: distribuiti in sette squadre, sono stati gli stessi dipendenti a preparare i drink. Giudicati da un'apposita giuria guidata dal presidente Properzi, il vincitore è diventato il cocktail per eccellenza della prestigiosa impresa. Alla fine della gustosa cena, l'appuntamento ha visto la premiazione dei dipendenti che festeggiano i 20 anni in azienda: si tratta di Barbara Carafoli, Simone Carbone, Emiliano Alberto Croce, Daniela Gualtieri, Santo Pizzimenti, Stefano Prevedini e Paolo Valenti. Partecipata dal sindaco Salvatore Iesce con il suo vice Gianvito Russo, la serata è terminata con il classico taglio della torta, che ha concluso nel migliore dei modi la grande festa vissuta in un clima di allegra compagnia e serena letizia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni momenti della festa che si è celebrata nell'azienda di Sordio

STASERA A COMAZZO

Bottiglie di vetro, lattine e superalcolici saranno banditi dallo Schiuma Party

Il sindaco Marco Pavese

Bicchieri di plastica, musica e divertimento sì. Bottiglie di vetro, lattine e superalcolici per strada no. Questa sera, in vista dello Schiuma Party, evento clou dell'estate comazzina, il Comune stringe le maglie per evitare che la festa si trasformi in un problema di ordine pubblico. Con l'ordinanza firmata dal sindaco Marco Pavese viene infatti disposto il divieto di vendita e consumo di bevande in contenitori di vetro o alluminio su tutto il territorio comunale.

Una misura preventiva, adottata – si legge nel testo – «per esigenze di pubblico interesse e a tutela dell'incolumità collettiva». Il divieto, esteso anche all'asporto delle bevande, riguarda sia acqua, birra o bibita gassata, che dovranno essere servite esclusivamente in bicchieri monouso in plastica.

Più severa la stretta nelle ore notturne. Dalle 24 alle 7, infatti, sarà vietato il consumo di bevande superalcoliche in ogni spazio pubblico esterno ai locali autorizzati. Niente "movida fai-da-te", quindi, con bottiglie in mano nei pressi del palco o nei giardini pubblici. L'ordinanza precisa che il consumo sarà consentito solo all'interno delle pertinenze dei pubblici esercizi in possesso di regolare autorizzazione. La violazione potrà costare da 50 a 500 euro, con possibilità di riduzione a 100 euro in caso di pagamento entro 60 giorni della sanzione. Previsto anche il sequestro immediato del materiale non conforme. A Comazzo, la misura viene applicata per tutta la durata delle manifestazioni pubbliche, e non solo per la serata del 5 luglio.

E. C.

ZELO L'associazione garantisce il trasporto alle persone con disabilità verso i centri di assistenza e recupero

Leo all'Ingiù celebra i suoi primi dieci anni

I fondatori dell'associazione Leo all'Ingiù di Zelo Buon Persico

Dal 30 maggio 2015 l'associazione Leo all'Ingiù ha garantito il trasporto a persone con disabilità. E tutto è cominciato con un gruppo di genitori di Zelo che, di fronte all'impossibilità del Comune, ha deciso di garantire servizi che l'ente non era in grado di offrire. L'obiettivo: assicurare ai figli un passaggio per andare a scuola, in un centro diurno, a una visita medica. Così è iniziata una storia che oggi – dieci anni dopo – è diventata una rete di relazioni, sostegno e cittadinanza attiva. Otto utenti attualmente trasportati, ventotto soci, ventiquattro volontari. Dopo anni di convenzione con il comune di Zelo Buon Persico, conclusa il 31 agosto 2022, l'associazione ha continuato a operare, anche senza supporto istituzionale locale, raccogliendo in autonomia la domanda crescente di un servizio troppo spesso dato per scontato. Dal 7 gennaio 2025, quando quattro famiglie si sono viste sospendere il trasporto comunale, è stata ancora una volta Leo all'Ingiù a farsi carico delle necessità, con mezzi propri e volontari instancabili. Tra questi anche un Fiat Ducato donato dal Gruppo Volontari Massalengo, attrezzato con pedana per carrozzine. La missione dell'associazione non si ferma al trasporto. Dall'autunno 2023, con il progetto "RicreAbile", sei ragazzi disabili hanno vissuto momenti di inclusione e autonomia grazie al lavoro educativo della cooperativa Eureka. Nel 2024, il progetto è diventato "Il Viaggio": un tour immaginario tra le capitali europee, fatto di musica, arte, cucina e incontri, culminato in una gita a Trezzo d'Adda. Oggi Leo all'Ingiù ha convenzioni attive con Casalmaiocco, San Colombano al Lambro, Galgagnano e Cervignano d'Adda, ma nessun rapporto formale con il comune di Zelo dove è nata e opera ogni giorno. Un paradosso difficile da comprendere, ma l'associazione continua a fare appello alla collaborazione istituzionale: «Siamo disponibili a progettare insieme. Allargare l'inclusione. Non chiediamo altro che ascolto e collaborazione».

Emiliano Cuti